

Tour: esaltante e sfortunata impresa dell'«aquila di Toledo»

Bahamontes si scatena sui quattro colli e sfiora il primato

Un uomo di parola

DALL'INVIATO

Ricordate? Bahamontes non s'è mosso, quando Poulidor è partito all'attacco sul Portillo.

Perché? La rinuncia del principe degli scalatori ha sorpreso e la critica è stata pesante, ma l'uomo di Toledo ha fatto a tempo.

La rinuncia del principe degli scalatori ha sorpreso e la critica è stata pesante, ma l'uomo di Toledo ha fatto a tempo. Bahamontes ha saputo, s'è impuntato ed ha urliato: «Io non ho interessi, se simpatie particolari. E lo dimostrerò nella tappa di Luchon, a costo di morire sulla bicicletta». Ed è dalle parole e passato ai fatti.

Appena dopo Luchon, dove s'è scesa la strada del Peyresourde, il capitano della «Margnat» ha annunciato un'attacco di Poulidor, e s'è messo a pedalare furiosamente sui pedali. Solo che Jimenez è riuscito a restare nella scia.

Matto, Bahamontes? Un meraviglioso, entusiasmante pazzo. La tappa di Pau faceva tremare le vene e i polsi, poiché presentava un'altimetria totale di quattrocento metri e più.

Ma, attenzione. Domani è il giorno della tappa a Lac de Bayonne, e il capitano della «St. Raphael», che ha superato senza danno i pericoli fisici e le insidie tecniche della tappa di Pau, si prepara all'assalto.



PAU — Lo «spavento Bahamontes» è passato e Groussard e Poulidor possono sorridere.

Il giorno dopo Luchon, dove s'è scesa la strada del Peyresourde, il capitano della «Margnat» ha annunciato un'attacco di Poulidor, e s'è messo a pedalare furiosamente sui pedali. Solo che Jimenez è riuscito a restare nella scia. Matto, Bahamontes? Un meraviglioso, entusiasmante pazzo. La tappa di Pau faceva tremare le vene e i polsi, poiché presentava un'altimetria totale di quattrocento metri e più. Bahamontes ha saputo, s'è impuntato ed ha urliato: «Io non ho interessi, se simpatie particolari. E lo dimostrerò nella tappa di Luchon, a costo di morire sulla bicicletta». Ed è dalle parole e passato ai fatti. Appena dopo Luchon, dove s'è scesa la strada del Peyresourde, il capitano della «Margnat» ha annunciato un'attacco di Poulidor, e s'è messo a pedalare furiosamente sui pedali. Solo che Jimenez è riuscito a restare nella scia. Matto, Bahamontes? Un meraviglioso, entusiasmante pazzo. La tappa di Pau faceva tremare le vene e i polsi, poiché presentava un'altimetria totale di quattrocento metri e più. Bahamontes ha saputo, s'è impuntato ed ha urliato: «Io non ho interessi, se simpatie particolari. E lo dimostrerò nella tappa di Luchon, a costo di morire sulla bicicletta». Ed è dalle parole e passato ai fatti. Appena dopo Luchon, dove s'è scesa la strada del Peyresourde, il capitano della «Margnat» ha annunciato un'attacco di Poulidor, e s'è messo a pedalare furiosamente sui pedali. Solo che Jimenez è riuscito a restare nella scia. Matto, Bahamontes? Un meraviglioso, entusiasmante pazzo. La tappa di Pau faceva tremare le vene e i polsi, poiché presentava un'altimetria totale di quattrocento metri e più. Bahamontes ha saputo, s'è impuntato ed ha urliato: «Io non ho interessi, se simpatie particolari. E lo dimostrerò nella tappa di Luchon, a costo di morire sulla bicicletta». Ed è dalle parole e passato ai fatti.



PAU — Il solitario arrivo di Bahamontes.

(Telefoto ANSA)

Arrivo e classifica

Ecco l'ordine d'arrivo della sedicesima tappa del Tour, la Luchon-Pau di km. 197: 1. BAHAMONTES (Sp.) a 6'13" con abbuono 6'47"47"; 2. GIMONDI (It.) a 6'30"11"; 3. G. DESMET (Bel.) a 6'30"11"; 4. Groussard (Fr.) a 6'30"11"; 5. Gabele (Sp.) a 6'30"11; 6. Adorni (It.) a 6'30"11; 7. Kunde (Ger.) a 6'30"11; 8. Anquetil (Fr.) a 6'30"11; 9. Poulidor (Fr.) a 6'30"11; 10. Martin (Sp.) a 6'30"11; 11. G. Groussard (Fr.) a 6'30"11; 12. Jimenez (Sp.) a 6'30"11; 13. P. Fuch (Fr.) a 6'30"11; 14. Anglade (Fr.) a 6'30"11; 15. Bure (Fr.) a 6'30"11; 16. Zilverberg (Dl.) a 6'30"11; 17. Husbolt (Fr.) a 6'30"11; 18. Buret (Fr.) a 6'30"11; 19. Moncman (Fr.) a 6'30"11; 20. Galera (Sp.) a 6'30"11; 21. Pambianco (It.) a 6'30"11; 22. Bahli (It.) a 6'30"11; 23. Fran chi (It.) a 6'30"11; 24. Fantinato (It.) a 6'30"11; 25. Mazzaruti (It.) a 6'30"11; 26. Minieri (It.) a 6'30"11.

DALL'INVIATO

Finalmente, Goddet è felice. Ch'è accaduto? Sembrava. Poulidor s'è imposto nella tappa di Luchon, ed ha equilibrato la partita con Anquetil.

Sapevate, no? Nel gioco delle simpatie, il capitano della «St. Raphael» è nettamente sconfitto. Colpa dell'atleta che è freddo, calcolato. E colpa dell'uomo che ha intenzione di rimanere presto al mestiere dell'uomo-sudicte montato su due ruote: è ricco, e vuol godersi la vita.

Quest'Anquetil non piace. E il padrone s'arrabbia quando il campione annuncia che darà forfait nel prossimo «Tour» con la formula per squadre nazionali. Forse un altro anno s'ingaggerà nel «Giro» con la «Bianchi». E poi, ah! Cioè, naturalmente, se le condizioni di salute non lo miglioranno.

Il Poulidor subito scattò: lo fermò Zimmermann e Bahamontes, che sullo slancio forzò Jimenez, l'acchiappa e nel traguardo di Luchon, il capitano della «Margnat» ha fatto un'ottima volta di Jimenez fulmineo Bahamontes. Il ritardo del patto è di 1'40", ed è P. niera che tira la fila spezzata.

La discesa è rapida, vertiginosa, Jimenez rischia; Bahamontes rallenta; e la coppia si riforma, solo che Jimenez riceve l'ordine di stare tranquillo.

Fuga a due? L'Aspin giunge già a tiro. La progressione è guizzante. E vede sono le simpatie di Poulidor, che cerca di liberarsi dalla stretta di Anquetil. Intanto Bahamontes e Jimenez continuano a dar spettacolo di potenza e d'agilità e sveltano sul traguardo di quota 1489 con 2'55" di vantaggio. E' ancora Pinera che fa da staffetta ad Anquetil, Adorni e compagni nella

Su e giù, senza pace. Il Tourmaster impressiona come un'attacco di scavalco. E' lo stacco di Poulidor, che cerca di liberarsi dalla stretta di Anquetil. Intanto Bahamontes e Jimenez continuano a dar spettacolo di potenza e d'agilità e sveltano sul traguardo di quota 1489 con 2'55" di vantaggio. E' ancora Pinera che fa da staffetta ad Anquetil, Adorni e compagni nella

Così fu a suo tempo per la romanica, mai superata ed ora soppressa, manifestazione megalomane per il conte Enrico VIII, che si svolse a Castiglione della Pescaia nel 1530. E' un fatto che si svolge quindici giorni prima di un incontro internazionale e un ottimo banco di nuvola per saggiare le possibilità degli atleti in predica.

Affari magri al mercato dei calciatori

Cinesinho o Szymaniak destinazione Foggia?

Zaglio al Livorno? - Le «grandi» attendono la riunione del C.F. per regolarci con gli stranieri

Una giornata magra al mercato dei giocatori di calcio. Le sole trattative portate a conclusione riguardano il Cagliari che ha ingaggiato il centrocampista della Tottenham (e della nazionale semiprofessionista), Nicolai, classe 1946; la Atalanta che ha acquistato Anguilletti, terzino della nazionale, per 26 milioni; più la cessione di Cinesinho al Cesena (che pretende sette giorni per le contrattazioni, chiudendosi le liste alla mezzanotte del 15 luglio).

Che cosa aspettano le società per concludere gli affari? Attendono la riunione del Consiglio Federale per conoscere la nuova norma che verrà varata sull'impegno degli stranieri nel prossimo campionato. Inoltre, ognuno attende l'ultimo momento nella speranza di «spuntare» un prezzo migliore, visto che i soldi in circolazione sono pochi ed ognuno li vuole spendere con giudizio. Si tratta, quindi, di un momento di attesa.

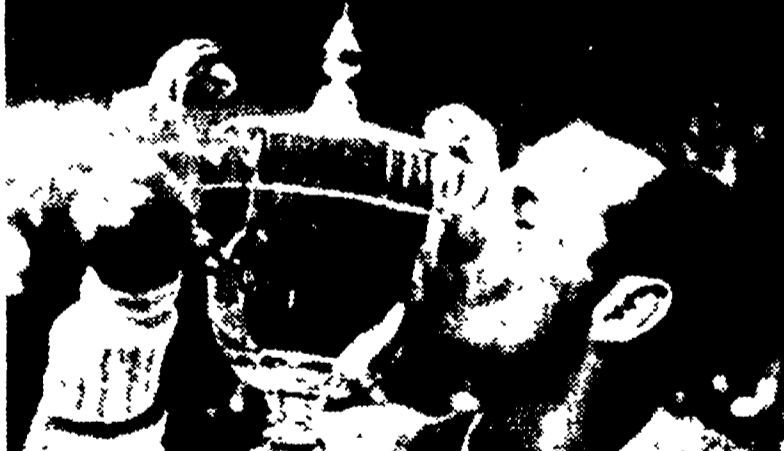
Il Livorno ha sondato il terreno per conoscere le condizioni fisiche di Zaglio ed ha chiesto il prezzo di Bettoni, «libero» della Foggia. Tutto qui.

Entrò domenica dovrebbe maturare qualcosa di grosso, con il ritorno a Milano di tutti i rappresentanti delle società, in vista della «tirata» finale. Si aspettano i «colpi» dell'Inter, del Milan e della Roma, quelli che daranno un tono alle contrattazioni.

Il Pordenone penalizzato di 4 punti
In merito al nota sentenza di condanna per la partita Legnano-Pordenone, la Commissione giudicante della serie «C» ha assegnato il giocatore Gianpiero Sambucino al Pordenone. La penalizzazione di 4 punti del scudista nella stagione '64-'65.

in breve

Tennis: Maioli-McKinley oggi a Firenze



Si è proceduto stamane al sorteggio per gli accoppiamenti dell'intero Italia-Stati Uniti di tennis, che si disputerà domani, venerdì e sabato prossimi sui campi delle Casene. Ecco l'elenco dei sorteggi: domani, ore 15: Maioli-McKinley; Pietrangeli-Froehling; Venerdì e programma il «doppio» e l'intero femminile fra la Pericoli e la Deina. Sabato Maioli-Froehling e Pietrangeli-McKinley. Nella foto: Chuck McKinley.

Gli atleti azzurri per la Francia

La presidenza federale della FIDAL, ha così formato la squadra azzurra che incontrerà la Francia ad Anney nei giorni 18 e 19 luglio 1964. m. 100, 200 e 400; Berrilli, Giannatosto, Ottolina, Prestoni, X, X, m. 400 e 1.400; Bianchi Bruno, Franceschini, X, X, m. 800; Bianchi Francesco, Carabelli, Del Buono, m. 1500; Bianchi Francesco, Sommarigo, X, m. 5000; Conti, D'Agostino, X, m. 10.000; Ambro, De Palma, X, m. 100 ha. Cornacchia, Mazza, Oltos; m. 400 ha. Carozza, Finelli, Morale, m. 1000; Bagnuoli, Laganà, Rizzo, alto; Bogliato, Drovandi, Zamparelli, lungo; Bortolozzi, Giacometti, Martini; m. 1000; Gatti, Gentile, Vecchione, asta; Cataceni, Donati, Scaglia, peso; Buffon, Meconi, Sorrenti; disco; Dalla Prva, Esdo, X; gara km. 20 De Rosso, De Vito, Pamich, decaathlon; Piccolo, Poserna, X, X.

Pastrano: niente Del Papa

Il manager di Pastrano Angelo Dundee ha smentito oggi la notizia proveniente da Roma secondo cui il campione del mondo dei mediomassimi difenderebbe il titolo contro l'italiano Piero del Papa, in settembre, a San Francesco.

La «Ferrari» al G.P. d'Inghilterra

La Ferrari parteciperà al G.P. d'Inghilterra in calendario sabato 11 luglio con una vettura monoposto F138 pilotata da George Surtres. Il G.P. d'Inghilterra si correrà per la prima volta sul circuito di Brands Hatch che ha uno sviluppo di km. 4,265 sulla distanza di 80 giri pari a km. 347,600 ed è notevole quale quinta prova del campionato mondiale conduttori formula uno. Le prove sono previste per giovedì 9 e venerdì 10 luglio dalle ore 10 alle 12.30. La partenza verrà data alle ore 14.30 di sabato 11 luglio.

A Baggiovara il campionato esordienti UISP

MODENA, 8 luglio. Domenica prossima le giovani speranze del ciclismo italiano si concentreranno a Baggiovara per disputarsi il titolo di campione italiano UISP - categoria esordienti. La gara organizzata dall'Unione sportiva Baggiovara si snoderà su un percorso che attraverserà le strade dell'Appennino modenese per un totale di km. 20.

Nettono di trotto a San Siro

MILANO, 8 luglio. I nostri favoriti sono: Pr. Caorade; Espagnolo; Cabora; Pr. Mongazzoni; Ben Hur; Centaurio; Pr. Mazza; Pilota, Alonzo Tony; Pr. Fabbri; Rachele; Monet; Pr. Riese; Maravelli; Eliante; Pr. Sondrio; Ivetti; Eclair; Pr. Mucchio; Turini; Yolo Song; Pr. Besic; Ippocampo; Vespa, sianco.

«Snobbata» la riunione di Reggio Emilia

Quelli della FIDAL fanno la parte del gallo cedrone

Il gallo cedrone «snobbata», come si direbbe oggi con un neologismo discutibile, il cacciatore di Reggio Emilia, è stato «snobbato» dalla FIDAL.

Così fu a suo tempo per la romanica, mai superata ed ora soppressa, manifestazione megalomane per il conte Enrico VIII, che si svolse a Castiglione della Pescaia nel 1530.

«Snobbata» la riunione di Reggio Emilia, è stata «snobbata» dalla FIDAL. Nelle tribune del campo sciolto della città del tricolore era presente un solo tecnico nazionale. La sua tenace volontà è stata però scalfata dal crollo del 19° su 120 metri ad ostacoli del treneziano l'entenzemene Giorgio Mazza da molte stagioni.

«Sono moderatamente contento perché ho avuto l'impressione, condivisa poi dagli osservatori, di essere stato assai scomputato sulle barrate. Comunque considero questo 13° un obbiettivo di passaggio. Le mie aspettative erano molto più alte. Ora parto subito per Brescia dove continuerò a lavorare con rimovata lena. S'intende che porterò a tutte le possibili gare che si sono in programma».

Diciamo la verità. Le dichiarazioni di Mazza ci hanno lasciato di stupefatto, abituati come siamo a sentire allenatori, dirigenti ed atleti che all'indomani di un primato affermano che dovranno stare a riposo, per ricaricare le energie nerose. Come se un primato si ottenesse a prezzo di un collasso. Mazza in meno di due mesi (la sua attività ha avuto inizio a Milano il 10 maggio) ha corso, tra batterie e finali, in non meno di venti occasioni nella propria ga-

ra preferita. Senza parlare delle svariate volte in cui egli si è messo agli ordini del mozzate nel 100,200 metri e nelle staffette.

Ora l'atletismo di questa penisola può contare su tre ostacolisti di alto livello: Corneliani (venticinque anni), Mazza (venticinque anni), Oltos (ventisei anni). Oltos (ventisei anni) Mazza (ventisei anni) Oltos (ventisei anni). Oltos (ventisei anni) Mazza (ventisei anni) Oltos (ventisei anni). Oltos (ventisei anni) Mazza (ventisei anni) Oltos (ventisei anni).

La tappa a Diaz; Garcia sempre leader

Il Tour-baby monopolio degli spagnoli

Gimondi conserva il secondo posto in classifica a soli 9"

Il gruppo dei migliori ha discusso una stata affrontata da Delisle ad andata folle. In che è valso al francese di staccare il gruppo ma non di raggiungere Diaz. Al traguardo lo spagnolo aveva su di lui ancora un vantaggio di oltre un minuto e quasi tre sul gruppo che è stato battuto in volata dall'italiano Santi.

Arrivo e classifica

Ecco l'ordine d'arrivo dell'ottava tappa del Tour, la Luchon-Pau di km. 197: 1. DIAZ (Sp.) a 6'13" con abbuono 6'47"47"; 2. DELISE (Fr.) a 6'30"11; 3. GIMONDI (It.) a 6'30"11; 4. G. DESMET (Bel.) a 6'30"11; 5. Groussard (Fr.) a 6'30"11; 6. Gabele (Sp.) a 6'30"11; 7. Adorni (It.) a 6'30"11; 8. Kunde (Ger.) a 6'30"11; 9. Anquetil (Fr.) a 6'30"11; 10. Martin (Sp.) a 6'30"11; 11. G. Groussard (Fr.) a 6'30"11; 12. Jimenez (Sp.) a 6'30"11; 13. P. Fuch (Fr.) a 6'30"11; 14. Anglade (Fr.) a 6'30"11; 15. Bure (Fr.) a 6'30"11; 16. Zilverberg (Dl.) a 6'30"11; 17. Husbolt (Fr.) a 6'30"11; 18. Buret (Fr.) a 6'30"11; 19. Moncman (Fr.) a 6'30"11; 20. Galera (Sp.) a 6'30"11; 21. Pambianco (It.) a 6'30"11; 22. Bahli (It.) a 6'30"11; 23. Fran chi (It.) a 6'30"11; 24. Fantinato (It.) a 6'30"11; 25. Mazzaruti (It.) a 6'30"11; 26. Minieri (It.) a 6'30"11.

«Nella classifica non è stato modificata il 15 di Diaz, che è stato penalizzato a Garcia di cui alla notizia qui sotto. Gimondi resta così a soli 9" da leader.

Garcia penalizzato di 15 secondi

PAU, 8 luglio. Al termine della tappa odierna, la giuria del Tour dell'Avvenire ha penalizzato Diaz di 15 secondi. Le decisioni, le seguenti, penalizzando i sottolotati corridori: Garcia: 5 France; Diaz: 15; Chappe: 5; Venturi: 5; Mayoral; Almar: 10; Fran chi e 10° per via di fatto con un corridore (prima infrazione) Campagnari: 10; Fran chi e 10° per aver ricevuto spinte non sollecitate.

Bruno Bonomelli

Il gruppo dei migliori ha discusso una stata affrontata da Delisle ad andata folle. In che è valso al francese di staccare il gruppo ma non di raggiungere Diaz. Al traguardo lo spagnolo aveva su di lui ancora un vantaggio di oltre un minuto e quasi tre sul gruppo che è stato battuto in volata dall'italiano Santi.